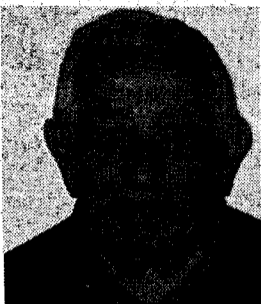


## Al fianco delle imprese per lo sviluppo

Si conclude il ciclo di quattro appuntamenti dedicati ad Amra, Centro di Competenza nel settore dell'Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale. Nell'intervista a due voci che segue, il presidente di Amra, Paolo Gasparini, e l'amministratore delegato della società, Iginio della Volpe, illustrano il percorso di crescita seguito da Amra e tracciano il bilancio delle attività finora realizzate.



Iginio Della Volpe



Paolo Gasparini

**attività di collaborazione realizzate con imprese private locali e nazionali?**

R. Nell'ambito delle diverse aree di attività, Amra intrattiene numerosi rapporti di collaborazione con imprese e consorzi pubblico-privati. In particolare, nella sezione dedicata al Rischio Antropico, Amra collabora con il Conai, l'Ansaldo, il CC-TA (Centro Campano Tecnologia e Ambiente). Tra i rapporti industriali attivati nell'ambito dell'Early Warning e del Rischio Sismico, abbiamo rilevato relazioni con la Selex Communication, la Technorad, il Consorzio TRE. Nell'area di attività del Rischio Idrogeologico, Amra collabora con il CI-RA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali - la Leica, l'Italdata Siemens, e la D'Appolonia. Nel campo scientifico dell'Homeland security abbiamo svi-

Definite partnership qualificanti col mondo della produzione e della ricerca

luppato proficue collaborazioni con l'Enav, l'Atp e l'Anas. Mentre nel settore della Vulnerabilità del sistema marino costiero, il Centro collabora con alcune Pmi Campane quali Oceanix, l'Optometrics, la WASS Alenia. Infine, l'area di attività Multirischio vede coinvolti con il Polo ICT ed il Consorzio TRE per lo sviluppo di progetti comuni. I rapporti con le imprese sono ulteriormente intensificati dall'attività svolta dal Centro Operativo di Sant'Angelo dei Lombardi, in fase di start-up, un centro operativo di raccolta dati e di interfaccia con le imprese dell'area irpina.

**Impegno ambientale**

"Amra, quale complesso patrimonio materiale ed immateriale di eccellenze scientifiche, ha tra i suoi obiettivi, quello di dare un

contributo sostanziale alla sicurezza del territorio attraverso l'applicazione di tecnologie innovative ai problemi della mitigazione dei rischi ambientali", afferma il professore Paolo Gasparini, Presidente dell'Amra Scarl.

**Domanda. Professor Gasparini, quali sono i principali progetti realizzati per contribuire alla sicurezza del territorio Campano?**

Risposta. Diversi sono i progetti sviluppati insieme al Dipartimento di Protezione Civile della Regione Campania, destinati all'analisi e monitoraggio del rischio e idrogeologico:

- SAMS (Seismic Alert Management System), destinato all'implementazione di una rete sismica ad alta densità ed elevata dinamica, localizzata sull'Appennino Campano Lucano, in grado di effettuare il monitoraggio sismico ed inviare segnali di prima allerta per la messa in sicurezza di infrastrutture chiave presenti sul territorio;
- Scenari di eventi estremi di tipo idrogeologico per la pianificazione delle emergenze;
- Un sistema integrato per prevedere e controllare eventi idrogeologici estremi;
- Un progetto di una rete di scale di marea;
- Gli scenari del rischio erosione delle coste.

**D. Quali sono le attività di innovazione tecnologica, nelle quali sono state coinvolte le imprese citate dall'amministratore della Volpe?**

R. Per ciascuna area di attività sono in corso importanti progetti mirati al trasferimento di nuove tecnologie per il monitoraggio del rischio ambientale, realizzati con la collaborazione dei clienti industriali sopra menzionati:

- SIT MEW (Capofila SELEX Communication), progetto per lo sviluppo di un sistema integrato di telecomunicazioni a larga banda per la gestione del territorio e delle emergenze in caso di calamità naturali comprensivo di metodologie di "early warning";
- DISIDRO (Capofila Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici) Progetto di modellistica numerica e sperimenta-

### Tra i partner l'Università Federico II e il Cnr

La sede:

Indirizzo: Via Nuova Agnano, 11  
Telefono +39 081 7685125/124/115  
Fax: +39 081 7685144  
E-mail: info@amracenter.com  
Internet: www.amracenter.com

Partner

- Università degli Studi di Napoli Federico II
- Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Seconda Università di Napoli
- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
- Università di Salerno
- Università degli studi di Napoli "Parthenope"
- Università del Sannio
- Stazione Zoologica "A. Dohrn"

Organigramma Consiglio di amministrazione

- Paolo Gasparini (presidente)
- Iginio della Volpe (amministratore delegato)
- Angelo Alvino
- Umberto Arena
- Arcangelo Cesarano
- Paolo De Natale
- Ugo Leone
- Fiorenzo Liguori

- Cesidio Lipa
- Gaetano Manfredi
- Bruno Palazzo
- Giancarlo Spezie

Obiettivi

- creare una rete stabile regionale dei centri di ricerca orientata ad affrontare in modo globale le tematiche dei rischi;
- sviluppare e ingegnerizzare prototipi, effettuare prove e misure, verificare con modelli analogici e numerici i risultati ottenuti;
- favorire il trasferimento della conoscenza al sistema economico imprenditoriale regionale;
- migliorare il sistema dell'Alta formazione;
- promuovere partnership con primari attori economici (istituti di credito, software house);
- impiegare risorse intellettuali ed economiche secondo una logica che al contempo ottimizzi la professionalità, la flessibilità e la capacità di operare;
- favorire una cultura dell'innovazione

- Progetto CONAI (Consorzio Nazionale degli Imballaggi), mirato ad effettuare prove per il riciclaggio di imballaggi, plastiche miste ed altri combustibili. Utilizzando il prototipo di gassificatore a letto fluido che AMRA ha sviluppato insieme all'Ansaldo Ricerche;
- Progetto IACP (Istituto Autonomo Case Popolari), destinato alla messa a punto di metodi innovativi di controllo dinamico delle strutture.

**Relazioni internazionali**

"Le relazioni in campo internazionale - continua Della Volpe - costituiscono un aspetto fondamentale della strategia di crescita di Amra, per affermare la sua reputazione scientifica in campo internazionale e per l'individuazione dei settori e dei singoli contributi nei quali la Società può considerarsi all'avanguardia".

**D. Dottor della Volpe, attraverso quale approccio Amra si confronta con il mercato internazionale?**

R. Per quanto riguarda i rapporti con gli altri paesi dell'Unione Europea, concordemente negli ambiti della Commissione Europea, Amra persegue un approccio sinergico con le analoghe istituzioni esistenti nei diversi paesi, piuttosto che un approccio competitivo, allo scopo di formare una rete di competenze europee a livello internazionale.

**D. Professor Gasparini, quali sono state le principali esperienze di Amra in campo internazionale?**

R. Questa strategia, perseguita fin dall'inizio del Progetto CRDC Amra, ha avuto esiti positivi e incoraggianti sia per il peso che il Progetto Europeo NaRAs (Natural Risk Assessment), del quale Amra era capofila, ha avuto nella implementazione dei programmi ambientali della fine del Sesto Programma Quadro e del Settimo Pro-

gramma Quadro, sia per la promozione e la realizzazione dello STREP Europeo SAFER, nel quale sono confluiti tutti i gruppi europei attivi sul problema dell'Early Warning Sismico. Seguendo questa strategia Amra ha firmato un accordo di collaborazione con il Pole de Gestion des Risques Naturelles della Regione PACA (Francia), attraverso il quale si prevede il lancio del progetto CEMER finalizzato allo studio dei rischi naturali nell'area Mediterranea nell'ambito del GMES. Tra gli accordi siglati con en-

Sviluppati progetti nel settore del monitoraggio ambientale e della prevenzione dei rischi

ti analoghi ad Amra attivi soprattutto nel settore dei rischi ambientali in ambiente urbano, si ritiene particolarmente importante quello siglato con la Società CEDIM Ag di Karlsruhe, ente di grande rilievo internazionale che opera in settori simili ai nostri, per la partecipazione congiunta ad alcuni progetti del Settimo Programma Quadro e la preparazione di progetti per lo sviluppo di tecnologie a basso costo per la prevenzione dei rischi ambientali da esportare in paesi extra-europei. Inoltre, dal 2004 sono attive diverse progetti internazionali, attraverso i quali AMRA coopera con importanti istituti di ricerca ed industrie straniere:

- Quattro programmi europei del Sesto Programma quadro e cioè:
- SAFER, in cui Amra è vice-coordinatore, mirato allo sviluppo di tecnologie innovative per migliorare

l'efficienza dei sistemi di "Early Warning" sismico e le interfacce di controllo automatico di strutture;

- (SAS) Safety of Airport Structure: ricerche sui materiali innovativi resistenti ad esplosioni e trasparenti a radiazioni elettromagnetiche per la protezione di strutture radar;
- NaRAs (Natural Risk Assessment and Mitigation), per l'armonizzazione degli scenari e delle procedure per la valutazione delle differenti tipologie di rischi naturali, attraverso un'analisi critica dei codici normativi esistenti, come EC8;
- TRASFER (Tsunami Risk and Strategies for the European Region), progetto europeo per la messa a punto di metodologie di valutazione del Rischio Tsunami per le strutture portuali dell'Italia meridionale;
- Due INTERREG Archimed, per lo sviluppo di tecniche avanzate per la riduzione del rischio sismico nella regione del Mediterraneo;
- Un Progetto finanziato dal GIS CURARE, (Francia), concernente la definizione di azioni per la mitigazione del rischio associato ai movimenti rapidi del suolo nella Regione del Mediterraneo occidentale;
- Due Progetti finanziati da Università degli Stati Uniti.

**D. In conclusione, dottor Della Volpe, lei ritiene positiva l'esperienza dei Centri Regionali di Competenza?**

R. L'intuizione del ministro Luigi Nicolais, perseguita dall'assessore Teresa Armatto, di puntare sullo sviluppo della Regione attraverso il potenziamento del sistema della ricerca, si sta dimostrando indubbiamente nei fatti vincente, in quanto, sia sotto il profilo dell'integrazione tra gli enti di ricerca sia dei risultati conseguiti nella collaborazione con le imprese sono state superate le più ottimistiche attese.

(4. - fine)